

Codice scheda: ASC A4520593 (Microscheda: 3922A6/9)  
Luogo e data: TORINO - 30/06/1886  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: ALLIEVI DEL COLLEGIO DI PATAGONES  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: D. Bosco è commosso dalla loro lett. affettuosa. Invita alcuni di loro a recarsi a Torino per la sua messa cinquantenaria che festeggerà nel 1891.

\*\*\*

Torino, 30 giugno 1886

Miei carissimi figli in Gesù Cristo

Il caro Padre Don Bosco fu vivamente commosso dalla vostra lettera piena di affettuosi sentimenti. Se sapeste quanto egli vi ama! Quante volte egli è il mio spirito vicino a voi, gode dei vostri giochi, con voi, prega insieme con voi nella vostra Cappella, vi vede uno ad uno e vi benedice come se foste qui ai suoi piedi, nella sua cameretta! Oh! Se la Patagonia non fosse tanto lontana o avesse egli vent'anni di meno, quanto sarebbe felice di volare costà, abbracciarvi tutti uno per uno, tenere stretta la vostra testa sul suo cuore, come faceva a noi quando eravamo giovani come voi, e sussurrarvi certe paroline all'orecchio, di quelle paroline che lo Spirito Santo gli dettava allora e gli detta ancora per noi! Ma sappiate che ciò può succedere ed anzi (se il Signore lo vuole) succederà, se non a tutti, almeno ad alcuni di voi; poiché egli m'incarica di dirvi che desidera alcuni patagoni vengano qui, a Torino, per la sua Messa cinquantenaria nel 1891. Egli vi ringrazia tanto tanto per i vostri auguri, e ve li ricambia, pensate con quanto cuore! Coraggio dunque, nostri amatissimi figli in Gesù Cristo, studiate, lavorate, fate tutto per amor di Dio, di quel Dio sì buono, sì misericordioso che venne cercarvi con amore divorante nella persona del vostro diletto Pastore e in quella di tanti altri vostri Superiori, per condurvi ai piedi della Croce, farvi suoi e glorificarsi in voi, figli della Patagonia, destinandovi un vasto apostolato in mezzo ai vostri fratelli che gemono ancora nella dura schiavitù del demonio e siedono all'ombre di morte! Oh! Pregate, cari figli, pregate molto, pregate

sempre, pregate dovunque, non già con una continua preghiera delle labbra, ma santificando ogni opera vostra, ogni vostra parola, ogni vostro gioco, tutto che fate e pensate, operando pensando al cospetto di Dio. Don Bosco e noi tutti preghiamo e pregheremo sempre per voi e per i vostri dilette Superiori ed appelliamo su di voi e sopra di essi le più elette benedizioni. Non cessate di pregare per noi e soprattutto per me e per quegli la di cui in mano scrive queste linee e vi ama appassionatamente. Credetemi sempre in Gesù e Maria

Vostro affezionatissimo

Sac. Michele Rua Vicario Generale

Agli allievi del Collegio Salesiano di Patagones.

agli allievi del Collegio Salesiano di Patagonia

ORATOIRE SALÉSIEU

Rue Cottolengo N. 32

TURIN

→←

Co. 30 Giugno 1886

Miei carissimi figli in Gesù Cristo

Il caro Padre Don Bosco fu vivamente commosso dalla vostra lettera piena d'affettuosi sentimenti. Se sapeste quanto egli vi ama! Quante volte egli è in ispirito vicino a voi, gode di vostri gioioschi, con voi, prega insieme con voi nella vostra cappella, vi vede uno ad uno e vi benedice come se fosse qui a suoi piedi, nella sua cameretta! Oh! se la Patagonia non fosse tanto lontana o avesse egli vent'anni di

30-6-86 Prière d'écrire toujours très lisiblement son nom et son adresse sur chaque lettre. L'oubli de cette précaution nous occasionne de longues recherches et nous empêche quelquefois de pouvoir répondre aux personnes qui veulent bien nous faire l'honneur de nous écrire.

30-6-86

meno, quantato sarebbe felice di volare costà, abbracciarvi tutti uno per uno, tener stretta la vostra testa sul tuo cuore, come faceva a noi quando eravamo giovani come voi, e tentare di darvi certe paroline all'orecchio, di quelle paroline che lo Spirito Santo gli dettava allora e gli detta ancora per noi! Ma sappiate che ciò può succedere ed anzi (se il Signore lo vuole) succederà, se non a tutti, almeno ad alcuni di voi; poiché egli m'incarica di dirvi che desidera alcuni Patagoni vengano qui, a Torino, per la sua Messa cinquantenaria nel 1891.

A452 0593  
ARCHIVIO SALESIANO  
CENTRALE

J922A7

J922A6

ORATOIRE SALÉSIEU  
CENTRALE

Egli vi ringrazia tanto tanto pe'  
vostri auguri, e ve li ricambia,  
pensate con quanto cuore!

Coraggio dunque, nostri amatissimi  
figli in G. C., studiate, lavorate, fate  
tutto per amor di Dio, di quel Dio sì  
buono, sì misericordioso che venne  
cercarvi con amore divorante nella  
persona del vostro diletto Pastore  
e in quella di tanti altri vostri  
Superiori, per condurvi ai piedi della  
Croce, farvi suoi e glorificarsi in  
voi, figli della Patagonia, istituendovi  
un vasto Apostolato in mezzo ai  
vostri fratelli che gemono ancora  
nella dura schiavitù del Demonio e del

PH 3922 A8

nell'ombra di morte! - Ah! pregate, cari  
figli, pregate molto, pregate sempre, pre-  
gate dovunque, non già con una continua  
preghiera delle labbra, ma santificando  
ogni opera vostra, ogni vostra parola,  
ogni vostro gioco, tutto che fate e pensate,  
operando e pensando al cospetto di Dio.  
Don Bosco e noi tutti preghiamo e  
pregheremo sempre per voi e pe' vostri  
diletti Superiori ed appelliamo su di  
voi e sopra di essi le più dolci benedizioni.  
Non cessate di pregare, per voi e soprattutto  
per me e per quegli da di cui mano fui,  
e queste linee e vi ama passionatamente.  
Credetemi sempre in Gesù ed Maria

Vostro affezionatissimo  
Sac. Michele Rua Vic. Gen.

PH 3922 A9